



Regione Umbria
Giunta Regionale

COMITATO DI SORVEGLIANZA

FESR
2007/2013



PUNTO 7 ORDINE DEL GIORNO

Programma Parallelo:
informativa sullo stato di attuazione

Programma Parallelo: informativa sullo stato di attuazione

La presente informativa è stata presentata nella seduta della Giunta regionale del 29 giugno 2015

Il Programma Parallelo della Regione Umbria si inserisce all'interno di un percorso di coordinamento e sorveglianza della politica regionale unitaria avviato dal Governo nazionale nel corso del 2011. Il 15 novembre 2011 il Governo, d'intesa con la Commissione Europea, sulla base di quanto stabilito dalla Delibera CIPE n.1/2011 e di quanto concordato nel Quadro strategico nazionale da tutte le regioni, ha adottato il Piano di Azione e Coesione (PAC) volto a recuperare i ritardi nell'attuazione dei programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013 e, al contempo, a rafforzare l'efficacia degli interventi orientandoli a risultati misurabili. La Regione Umbria ha aderito al Piano di Azione e Coesione attraverso la rimodulazione delle risorse del POR FESR 2007-2013 procedendo alla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale che è stata trasferita nel Programma Parallelo, coerente con il POR originario.

Nel corso del 2014, l'amministrazione regionale è stata impegnata nell'individuare gli strumenti più appropriati per agevolare l'attuazione degli interventi, la concessione degli aiuti e garantire la corretta implementazione del Programma FESR 2007-2013 in vista della sua chiusura. In particolare, nella seduta del 10 febbraio 2014, la Giunta regionale è stata informata dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 dei gravi ritardi nell'attuazione del Programma, evidenziati dai dati di certificazione della spesa al 31 dicembre 2013 e del rilevante ammontare di risorse da certificare a fine dicembre 2014 per evitare di incorrere nel disimpegno automatico. Pertanto la Giunta ha dato mandato all'Autorità di Gestione di verificare puntualmente sia gli interventi che mostravano maggiori difficoltà di attuazione sia gli interventi che non erano ancora avviati, per individuare obiettivi e modalità di riprogrammazione e di accelerazione dell'attuazione delle risorse del Programma e, se del caso, l'adozione di azioni tempestive, anche inerenti all'adesione al Piano di Azione e Coesione.

Nel corso del mese di febbraio 2014, la Regione ha avviato il confronto con il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica per l'adesione al Piano di Azione e Coesione attraverso un Programma parallelo, coerente con il POR FESR originario, destinando ad esso le risorse provenienti dalla riduzione del cofinanziamento statale, per un importo di 47.562.904,00 euro. La proposta tecnica di adesione al Piano nazionale parallelo è stata trasmessa al Gruppo di Azione e Coesione (presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione) dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 in data 9 aprile 2014 e ha ricevuto parere positivo da parte del Presidente del Gruppo di Azione con nota n. 3550 del 18 aprile 2014.

Con la Deliberazione del 24 aprile 2014, n. 436, la Giunta Regionale ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 di elaborare il Programma Parallelo regionale finanziato con risorse statali, aderendo al Piano di Azione e Coesione nazionale.

L'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 ha dunque avviato la procedura di modifica del POR FESR 2007-2013, ai sensi della lettera b) dell'articolo 33 del Regolamento (CE) n.

1083/2006 finalizzata alla rimodulazione del Piano finanziario del Programma FESR. E' stata dunque avviata la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR 2007-2013 che si è conclusa con esito positivo in data 12 maggio 2014. In sede di Comitato di Sorveglianza (21 maggio 2014) si è dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere con la modifica del Programma Operativo (curando, a seguito della riduzione del Piano finanziario complessivo del PO, la revisione degli indicatori, delle categorie di spesa, degli obiettivi operativi) e la trasmissione dello stesso ai Servizi della Commissione Europea.

La Commissione europea con la decisione C(2014) 6163 final del 28 agosto 2014 ha approvato la modifica al POR FESR 2007-2013. Tale modifica ha comportato la rideterminazione dell'ammontare globale delle risorse del POR FESR 2007-2013 da 343.769.306,00 a 296.206.402,00 Euro. L'adesione della Regione Umbria al Programma Parallelo (PAC) è stata determinata, dunque, dalla riduzione della quota di cofinanziamento statale del POR FESR 2007-2013 per un importo di 47.562.904,00 euro.

La Giunta regionale con la Deliberazione del 31 ottobre 2014, n. 1340, ha approvato il Programma Parallelo della Regione Umbria e l'elenco degli interventi, quale parte integrante e sostanziale, così come previsto dalla DGR n. 436/2014.

Nello stesso atto inoltre, ai sensi di quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2006, sono stati individuati i Responsabili delle Azioni del Programma deputati a dare esecuzione agli interventi, con l'attribuzione delle relative responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo.

Il 5 novembre 2014, con nota n. 0145702, la Regione ha inviato il Programma al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione ai fini dell'adesione al Piano di Azione e Coesione. Il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione, con nota del 13 novembre 2014, n. 10717, ha approvato, sulla base delle determinazioni assunte dal Gruppo di Azione e Coesione, la proposta di Programma Parallelo presentato dalla Regione Umbria per il perseguimento delle finalità previste nel Piano di Azione e Coesione.

L'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n.183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e coesione della Regione Umbria è avvenuta con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (I.G.R.U.E.) del 22 dicembre 2014, n. 61, registrato dalla Corte dei Conti il 12 gennaio 2015, al n. 48 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 febbraio 2015.

L'Autorità di Gestione, con nota del 25 febbraio 2015, prot. n. 25271, ha chiesto all'Agenzia per la Coesione Territoriale e all'IGRUE l'anticipo del 5% ripartito proporzionalmente nelle due linee di attività: "Salvaguardia dei progetti validi avviati" e "Nuove azioni", peraltro prontamente incassato dalla Regione.

In linea con la struttura del Piano di Azione e Coesione nazionale, il Programma Parallelo della regione Umbria prevede che la dotazione finanziaria, pari a 47.562.904,00 euro, sia ripartita tra le seguenti categorie di investimento:

- Categoria II "Salvaguardia dei progetti validi avviati": 37.062.000,00 euro;
- Categoria III "Nuove azioni": 10.000.000,00 euro;

- Assistenza Tecnica: 500.904,00 euro.

In particolare, le azioni previste nell'ambito della II Categoria di investimento "Salvaguardia di progetti validi avviati" (che corrispondono al 78% delle risorse totali del Programma) riguardano:

- ✓ interventi relativi alla banda larga (si tratta degli interventi che cercano di dare una risposta alla crescente domanda di connettività a Larga Banda per le imprese e di supporto per l'erogazione di servizi alta qualità/basso costo, tipici della società della conoscenza);
- ✓ progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione (Poli di Innovazione);
- ✓ interventi ambientali di riqualificazione (siti degradati);
- ✓ operazioni volte a valorizzare il patrimonio di beni storici, culturali e ambientali e a promuovere l'attrattività turistica (filiera TAC e ambiente);
- ✓ i progetti integrati territoriali (PIT) di Perugia e Terni;
- ✓ i Programmi Urbani complessi di seconda generazione (PUC2), nonché a sostenere l'efficientamento energetico degli edifici pubblici.

La III categoria "Nuovi progetti" (21% delle risorse del Programma) comprende nuovi progetti che riguardano la realizzazione di servizi e infrastrutture per le aree urbane, tra cui la ristrutturazione del Mercato Coperto di Perugia).

L'Agenzia per la coesione Territoriale, con nota del 2 aprile 2015, prot. n. 2721, ha comunicato alla Presidente della Regione e all'Autorità di Gestione la riprogrammazione delle risorse del Programma Parallelo sulla base di un taglio proporzionale della dotazione del PAC Umbria dell'entità di 18.148.556 euro su un importo complessivo di 47.562.904 euro, da effettuarsi a dicembre 2015. Tale manovra è in attuazione della Legge di stabilità 2015, che all'art. 1, comma 122, prevede che al finanziamento degli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato (jobs act) si faccia fronte con la riprogrammazione delle risorse del Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/1987, "già destinate agli interventi del Piano di Azione Coesione, ai sensi dell'art. 23, comma 4, della Legge 12 novembre 2011, n. 183, che dal sistema di monitoraggio del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e Finanze, risultano non ancora impegnate alla data del 30 settembre 2014".

Vale la pena sottolineare che dalle date sopra riportate appare evidente come alla data del 30 settembre 2014 non potessero risultare interventi del PAC Umbria sulla BDU del sistema di monitoraggio dell'IGRUE, in quanto a quella data non era ancora intervenuta l'approvazione del Programma con il Decreto del MEF.

Tutto ciò è stato richiamato in una nota di risposta della Presidente inviata il 17 aprile 2015, prot. n. 54928, alla stessa Agenzia, dove è stato ribadito che il disposto dell'art.1, commi 122 e 123 della L.190/2014 non potesse applicarsi al PAC Umbria e pertanto si invitava codesta Amministrazione a voler riesaminare il provvedimento di riprogrammazione in parola.

Il 6 maggio 2015 è stato organizzato un incontro tecnico tra l'Autorità di Gestione e gli Uffici dell'Agenzia per verificare la fattibilità della proposta di decurtazione delle risorse. Ma è stata ribadita la necessità per l'Agenzia per la Coesione Territoriale di reperire le risorse per finanziare gli sgravi contributivi per assunzioni a tempo indeterminato volute dal Governo. La Regione Um-

bria è stata invitata ad una fattiva collaborazione e all'individuazione comunque di risorse da deputare a tale scopo tra gli interventi previsti nel Programma Parallelo.

Comunque occorre tener presente che la vicenda dei tagli alle risorse dei Programmi PAC è stata anche affrontata dalla conferenza dei Presidenti ed ha prodotto una lettera formale da parte del Presidente Chiamparino al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio On. De Vincenti il 12 maggio 2015, prot. n. 2391, con la quale si chiede l'abrogazione dei commi 122 e 123 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2015.

Nella tabella seguente viene riportato il quadro programmatico e lo stato dell'arte degli interventi del Programma Parallelo dell'Umbria così come trasmesso all'Agenzia con nota del 31 marzo 2015, prot. n. 46431.

Alla luce di quanto rappresentato, fermo restando la necessità di una ulteriore interlocuzione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale anche in seguito all'esito della lettera trasmessa da parte della Conferenza dei Presidenti, se si dovesse procedere ad una decurtazione delle risorse, si dovrà decidere su quali progetti operare il taglio delle risorse.

Finalità strategica/ Categoria di intervento	Linea di intervento	Azione	Dotazione finanziaria (a)	Impegni (b)	Pagamenti (c)	Tasso di impegno d=(b/a)	Tasso di avanzamento della spesa e=(c/a)
CATEGORIA II Salvaguardia dei progetti validi avviati	Promozione dell'accesso alle TIC	Azione 1) Infrastrutture e servizi della società dell'informazione	5.099.215,51	5.538.797,85	600.000,00	109%	12%
	Ricerca industriale e sviluppo industriale per il sistema produttivo	Azione 2) Ricerca industriale e sviluppo industriale	7.000.000,00	7.000.000,00	2.216.677,54	100%	32%
	Ambiente e prevenzione dei rischi	Azione 3) Recupero e riconversione dei siti degradati	982.849,45	982.849,45	382.998,00	100%	39%
		Azione 4) Interventi ambientali per la valorizzazione dei Siti Natura 2000	2.442.000,00	2.560.000,00	-	105%	0%
		Azione 5) Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	4.000.000,00	4.000.000,00	-	100%	0%
	Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili	Azione 6) Introduzione di misure e incentivi volti all'efficienza energetica	6.808.918,87	6.808.918,87	-	100%	0%
	Accessibilità e aree urbane	Azione 7) Progetti Integrati territoriali	8.929.016,17	8.929.016,17	457.107,56	100%	5%
		Azione 8) Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	1.800.000,00	1.800.000,00	585.356,58	100%	33%
Totale categoria II - Salvaguardia dei progetti validi avviati			37.062.000,00	37.619.582,34	4.242.139,68	102%	11%
CATEGORIA III Nuove azioni	Nuovi progetti a sostegno dello sviluppo territoriale	Azione 9) Servizi e infrastrutture per le aree urbane	10.000.000,00	5.886.884,48	3.300.881,66	59%	33%
Totale categoria III - Nuovi progetti			10.000.000,00	5.886.884,48	3.300.881,66	59%	33%
Nessuna	Assistenza tecnica	Azione 10) Assistenza tecnica, monitoraggio, controllo informazione e pubblicità	500.904,00	500.904,00	-	100%	0%
Totale			47.562.904,00	44.007.370,82	7.543.021,34	93%	16%

COMITATO DI SORVEGLIANZA



Regione Umbria

Regione Umbria - Giunta Regionale

Direzione Programmazione, Innovazione e competitività dell'Umbria

www.regione.umbria.it/programmazione-fesr